

FESTIVITÀ - Ad arricchire la serata, una novità: per l'occasione la grande statua della Madonna del Carmelo occuperà il centro della navata. Per poi tornare nella cappella che da essa prende il nome

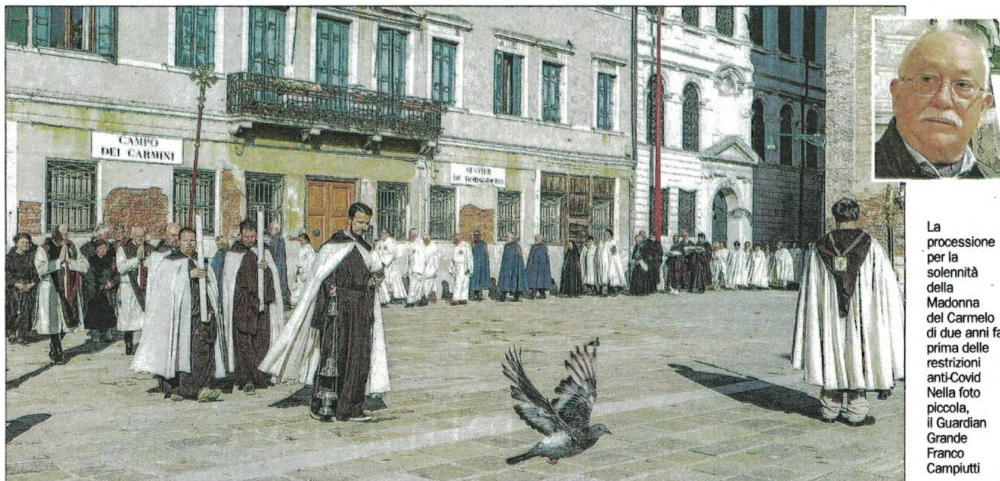
## Tutto è pronto per la solennità della Madonna del Carmelo

Nella chiesa dei Carmini la tradizionale cerimonia eucaristica, in ricordo dell'apparizione della Vergine a San Simone Stock nel 1251, si svolgerà il 16 luglio. La caratteristica processione per ora non è stata confermata e la Messa, presieduta dal Patriarca Francesco, sarà celebrata sull'altare maggiore

Sono iniziati i preparativi per organizzare nella chiesa dei Carmini la cerimonia eucaristica dedicata alla solennità della Madonna del Carmelo, che verrà celebrata venerdì 16 alle 18.30 dal Patriarca Francesco assieme al parroco don Paolo Bellio e a diversi sacerdoti della Diocesi.

«Siamo felici che il Patriarca sia con noi per il secondo anno consecutivo. Quest'anno in particolare, pur dovendo recarsi subito dopo la Messa, insieme al sindaco, all'inaugurazione del ponte votivo del Redentore, ha risposto gentilmente e prontamente al nostro invito. La sua presenza ci fa capire che siamo una realtà importante a Venezia: la nostra festa è infatti molto sentita dalla cittadinanza» spiega il Guardian Grande della Scuola Grande dei Carmini, Franco Campiutti.

La celebrazione si svolge nel giorno dell'antica festa dell'Apparizione, che ricorda quando la Beata Vergine apparve al superiore generale dell'Ordine Carmelitano, San Simone Stock, nel 1251. Quest'anno la caratteristica processione che dalla Scuola Grande porta in chiesa, nel 2020 annullata per motivi legati alla situazione sanitaria, non è ancora stata confermata: «Con la protezione della Vergine, soprattutto nell'attuale momento che ci vede ancora tutti sfiniti a causa della pandemia, e nello spirito carmelitano ci accingiamo a celebrare anche quest'anno la festa della Madonna del Carmine. Ci piacerebbe riprendere la tradizione ma per ora la processione resta incerta» spiega Campiutti. «Staremo a vedere se sarà fattibile in ottemperanza alle disposizioni governative e in base al picco pandemico degli ultimi giorni. Se la concelebrazione sarà preceduta, come in passato, dalla tradizionale processione dei confratelli rivestiti dell'abito storico nonché dalle delegazioni delle altre Scuole Grandi e dai rappresentanti degli Ordini cavallereschi, si partirà dalla Scuola Grande alle 18.15; se invece non sarà possibile, i partecipanti siederanno direttamente ai loro posti in chiesa» dice il Guardian Grande, spiegando come l'attesa sia una precauzione in più per evitare di mettere a rischio l'incolumità di tutti, visto che la celebrazione deve essere vissuta in totale se-



La processione per la solennità della Madonna del Carmelo di due anni fa, prima delle restrizioni anti-Covid. Nella foto piccola, il Guardian Grande Franco Campiutti

renità.

Già partiti gli inviti per i rappresentati civili e militari: come ogni anno sono stati invitati il sindaco, il prefetto, il questore, il comandante dei vigili e i rappresentanti della Marina Militare, carabinieri e guardia finanza, anche se è ancora prematuro sapere chi aderirà. Sicuramente, insieme ai confratelli dei Carmini non mancherà la presenza delle Scuole Grandi cittadine e della Scuola Dalmata, che prenderanno parte alla cerimonia insieme all'Arciconfraternita della Misericordia e ai rappresentanti degli Ordini cavallereschi di Malta, del Santo Sepolcro di Gerusalemme, dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio e degli Arazzi di Vangelo. Parteciperà alla cerimonia anche una delegazione dei padri mechtaristi di San Lazzaro con i loro allievi.

Tutti saranno vestiti con i propri abiti caratteristici. Inoltre, durante la cerimonia, come ogni anno sarà imposta la cappa bianca ai nuovi confratelli e alle nuove consorelle della Scuola Grande dei Carmini, che sono: Antonella Bedon, Minu Habibi Minelli, Riccardo Linazzi e Francesco Meli.

### La Scuola Grande dei Carmini ha riaperto le sue porte Per ora l'accesso è garantito solo di sabato e domenica

Da poco meno di due mesi la Scuola Grande dei Carmini, dopo un lungo periodo di chiusura, ha riaperto le sue porte. Ma per ora solo il sabato e la domenica.

«Abbiamo ricominciato ad aprire da metà maggio. L'apertura nel fine settimana è dettata da un leggero incremento del turismo, che però è ancora troppo "timido" per permetterci di farlo tutti i giorni, riuscendo a rientrare nei costi. Aprendo soltanto nel fine settimana riusciamo a coprire le spese della biglietteria e ad avere un piccolo ritorno» spiega il Guardian Grande della Scuola, Franco Campiutti, nella speranza di estendere l'apertura - verso metà luglio - anche al venerdì. «Dovremmo riuscire ad allungare almeno a tre giorni, sperando poi che con gradualità si riesca ad ampliare l'offerta a tutta la settimana» afferma, aggiungendo che tutto dipenderà dal flusso turistico che si riverserà in città. «Il turismo per adesso è ancora limitato e le persone che vengono, principalmente dall'entroterra, non bastano».

Ora, visitando la Scuola, è finalmente possibile vedere completamente restaurato il ciclo pittorico mariano di ventitré dipinti, realizzato da Nicolò Bambini e dal figlio Giovanni tra il 1728 e il 1739, che abbellisce la sala inferiore della Scuola. Con il restauro ultimato a marzo dell'ultima parte del ciclo relativo alla storia dell'Annunciazione nella controfacciata, realizzata in sette telari secondo uno schema tripartito che si estende per circa 9 metri, ora è possibile ammirare nel complesso il percorso narrativo. La pulitura della superficie pittorica dalle vernici che si erano ingiallite e la rimozione di alcune ridipinture aggiunte in precedenti restauri degli anni '90, che andavano a coprire in modo diffuso il colore originario delle opere, hanno infatti dato nuova lucentezza e leggibilità. La Scuola, che spera presto di poter intraprendere nuove attività e collaborazioni, attualmente conta circa 280 confratelli, di cui quattro sono i nuovi iscritti di quest'anno pronti a portare avanti lo spirito carmelitano. (F.C.)

La cappella si trova sulla navata sinistra, dopo l'entrata laterale lato campo Santa Margherita, ed è ubicata di fronte all'altare della Scuola del Carmelo. Rimessa la statua nella posizione originaria, verranno così ristabilite le corrispondenze tra cappella e altare dell'Arciconfraternita, che mettono in risalto il legame e il richiamo spirituale insieme alla Beata Vergine.

Francesca Catalan